



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Prot. n. 14661 /UDCP/GAB/UL
del 27.10.2011

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0816401 28/10/2011

Mittente : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO

Assegnatario : A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione...

Classifica : 15. Fascicolo : 4 del 2011



A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI	
27 OTT. 2011	
A:	ATE Opera Suolo
Firma	<i>[Signature]</i>

DElio

All'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici – Espropriazioni – Protezione Civile sul Territorio e Difesa del Suolo – Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbriere, Acque Minerali e termali

Al Coordinatore dell'AGC 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

Al Coordinatore dell'AGC 04 – Avvocatura

p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania

Al Coordinatore dell'AGC 02 - Affari generali della Giunta regionale

LORO SEDI

Oggetto: parere su rinnovo dell'intesa tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'unica autorità di bacino Campania Sud.

In merito alla richiesta di parere in oggetto si ritiene opportuno circoscrivere l'ambito entro il quale lo scrivente Ufficio Legislativo è tenuto a rispondere per quanto di competenza. Riprendendo quanto espresso con la precedente nota del 20 maggio 2011 (prot. n. 6625/UDCP/GAB/UL) si precisa che generalmente gli accordi tra le pubbliche amministrazioni esulano dall'esame di codesto Ufficio, chiamato a esprimere il proprio necessario parere sugli atti normativi di natura legislativa o regolamentare.

Tuttavia, in ragione del fatto che – in forza dell'articolo 117, comma 8, della Costituzione e dell'articolo 26, comma 4, lett. i), dello Statuto – spetta alla legge regionale la ratifica delle "intese della regione con altre regioni per il miglior esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni" e che tale ratifica sia comunque necessaria allorquando si intenda innovare o derogare la legislazione regionale vigente o comunque estenderne l'applicabilità (art. 3 e 6 dello schema di intesa) è senz'altro opportuno che l'Ufficio legislativo del Presidente esprima il proprio parere.

Visto che con il citato parere e relativo allegato, l'Ufficio si era già espresso in merito a profili sostanziali e alle richiamate modalità procedurali, non rimane che verificare la conformità del testo in esame alle buone regole di *drafting* per la redazione dei testi normativi (nota prot. n. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010) e per la redazione degli atti amministrativi (nota prot. n. 5362/UDCP/GAB/UL del 9 settembre 2010).



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

In particolare per quanto riguarda la deliberazione di Giunta regionale si osserva quanto segue:

1. ciascun paragrafo del preambolo e della motivazione è contrassegnato con lettere minuscole dell'alfabeto (comprese j, k, w, x, y) seguite da un punto (a. b. c. ecc.) e termina con un punto e virgola (;) e a capo. L'elencazione è sequenziale e continua tra preambolo e motivazione;
2. il dispositivo si suddivide in paragrafi. Il dispositivo è composto da uno o più paragrafi. Ciascun paragrafo è contrassegnato da un numero in cifre arabe seguito da un punto (1, 2, 3, ecc.) e termina con un punto (.) e a capo. La numerazione è sequenziale e continua. Se il paragrafo si suddivide in sottoparagrafi, l'alea del paragrafo inizia con il numero del paragrafo e termina con due punti (:) e a capo. All'alea seguono i sottoparagrafi numerati secondo la sequenza 1.1, 1.2, ecc. che terminano ciascuno con un punto e virgola (;) e a capo. L'ultimo sottoparagrafo termina con punto e a capo;
3. nei nomi di enti od organi composti da più parole solo l'iniziale del primo sostantivo si scrive in maiuscolo;
4. scrivere le date in cifre arabe, salvi i mesi e le ore che si scrivono in lettere. Scrivere sempre l'anno con quattro cifre.

Per quel che riguarda lo schema di intesa si osserva che:

1. di norma il corpo dell'articolato è scritto con un carattere uniforme su tutto il testo, tranne che per le partizioni superiori all'articolo (capo – eventualmente diviso in sezioni – titolo, parte, libro) e alle rubriche che sono scritte con adeguati accorgimenti grafici;
2. nell'intestazione, gli articoli, numerati progressivamente, devono essere contrassegnati con l'abbreviazione "art.", seguita da uno spazio bianco e dal numero cardinale scritto in cifre arabe; all'interno del comma deve essere citato l'articolo senza abbreviazioni (vale a dire: "articolo");
3. la prima citazione va scritta in forma integrale (ad es.: "legge 23 agosto 1988, n. 400"), seguita dal titolo della legge tra parentesi; per le citazioni ripetute sono consentite forme semplificate;
4. eliminare le note a piè di pagina;
5. nei nomi di enti od organi composti da più parole solo l'iniziale del primo sostantivo si scrive in maiuscolo;
6. all'articolo 2, comma 3, eliminare il riferimento alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;
7. scrivere le date in cifre arabe, salvi i mesi e le ore che si scrivono in lettere. Scrivere sempre l'anno con quattro cifre;
8. la forma integrale delle prime citazione di atti normativi è con lettere minuscole tranne che per gli organi e gli enti (es. decreto del Presidente della Repubblica; decreto del Presidente della Giunta regionale).

Nel senso sopra richiamato si rende il relativo parere e atteso il recepimento delle osservazioni formulate non si hanno altre considerazioni all'ulteriore corso del provvedimento.

Antonio Ferrara